

Celebrazione della "VIRGO FIDELIS"

17 Novembre 2018 - Scanno



Il 17 novembre u.s. alle ore 17,30 in parrocchia i Carabinieri di Scanno hanno onorato la loro Celeste Patrona, Maria Virgo Fidelis, San Giovanni Gualberto, Patrono dei Forestali, rievocato il 77° anniversario della Battaglia di Culqualber e celebrato la Giornata dell'Orfano. Presenti il Capitano Domenico Fiorini, Comandante la Compagnia Carabinieri di Castel Di Sangro, il Maresciallo Maggiore Enrico Tarquini, comandante la Stazione Carabinieri con i suoi militari, soci della Sezione ANC e numerosi cittadini. Il Maresciallo "A" s.UPS (r) Giuseppe Spacone, Presidente della Sezione ANC, ha esordito con un breve retaggio storico degli avvenimenti ricordando i tanti Caduti dell'Arma che in pace e in guerra, tenendo fede al giuramento prestato, hanno saputo compiere il loro dovere fino all'estremo sacrificio, dal V. Brigadiere Salvo D'Acquisto ai 12 martiri di Nassiriya, ai nostri giorni. Significativa ed esaustiva la testimonianza diretta del Capitano Leonard Mallory dell'esercito britannico: **"... Erano rimasti in sei o sette, erano laceri e sanguinanti e si erano raggruppati uno contro le spalle dell'altro e con le loro baionette avevano creato una specie di cerchio d'acciaio. 'Arrendetevi!', urlai con quanta voce avevo in corpo, sovrastando per un attimo il rumore del combattimento. 'Arrendetevi!!!'. Le mie parole, che speravo fossero seguite da un segno di resa da parte di quei carabinieri che si stavano battendo**

così eroicamente fino allo spasimo, ebbero invece come risposta il loro grido di guerra: ‘Savoia!’. E ancora una volta, inconcepibile a pensarsi e meraviglioso a vedersi, quei sei uomini rimasti soli, senza alcuna speranza e possibilità si slanciarono contro di noi... ‘Arrendetevi!’, gridai ancora una volta. Ma tutto fu inutile, continuarono a venire avanti... Esitai ancora qualche attimo a dare l’ordine. I miei soldati avevano messo il ginocchio a terra ed avevano puntato i fucili. Anche a loro tremavano le mani in attesa dell’ordine che sarebbe venuto. ‘Arrendetevi!’, gridai ancora una volta. Ma tutto fu inutile; continuavano a venire avanti e forse non ci vedevano nemmeno. ‘Fuoco!’. Appena la nuvola di polvere causata dagli spari si levò, davanti a noi non c’era più nessuno. Tutti morti”, un ricordo indelebile che diventa impegno e testimonianza del lavoro dei tanti Carabinieri che tra mille difficoltà prestano il loro servizio tra la gente a difesa della sicurezza, delle Istituzioni, della democrazia e della legalità. Ha inoltre invitato a rivolgere un pensiero rispettoso ai cari defunti ricordandoli così come erano fisicamente presenti pregando per loro ogni giorno e facendo del bene nel loro nome. Nell’omelia il parroco, Mons. Don Carmelo Rotolo, affiancato dal redentorista padre Alfieri Ubaldi, ha lodato l’attività delle Associazioni di volontariato della nostra comunità, ringraziato l’Arma e invitato a vivere bene il presente, ad essere sempre vigili e pronti per quando saremo chiamati a rendere conto della nostra vita, precisando che “quando verrà il momento, la potenza del denaro con il quale si pretende di comprare tutto e tutti non potrà essere usata; al termine della nostra vita terrena dovremo rendere conto a Dio delle nostre azioni, dei nostri comportamenti e porteremo con noi soltanto quello che avremo donato e avremo dato”. La preghiera del Carabiniere, recitata con garbo e padronanza, dal Maresciallo Maggiore “A” c.s. Raniero Berardi della Sezione ANC e l’inno alla “Virgo Fidelis”, vocalizzato dal superbo coro parrocchiale, hanno concluso la celebrazione.

Scanno, 18 novembre 2018

Giuseppe Spacone